



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE III – RISCHIO RILEVANTE E
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Allo Stabilimento Versalis S.p.A. di Ravenna
versalis.direzioneravenna@pec.versalis.eni.com

E, p.c. Alla Commissione Istruttoria IPPC
cippc@pec.minambiente.it

All'ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento coordinamento amministrativo
segreteria.dica@mailbox.governo.it

Al Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali
art.14-ter L.241/90 - Cons. Donato Attubato
d.attubato@governo.it

OGGETTO: TRASMISSIONE PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO DI MODIFICA DELL'AIA DELLO STABILIMENTO VERSALIS S.P.A. DI RAVENNA ID 117/1192.

Si trasmette in allegato copia del Parere Istruttorio Conclusivo, reso dalla Commissione AIA-IPPC con nota del 04/06/2018, prot. n. 636/CIPPC.

L'atto fa riferimento al procedimento di modifica del decreto di Autorizzazione integrata ambientale, rilasciato il 16/09/2011, prot. DVA-DEC-2011-518, relativo al *miglioramento affidabilità degaser presso l'impianto di Butadiene AT-BTDE*.

Trattandosi di modifiche non sostanziali in conformità con quanto disposto dall'art. 29-*nonies*, comma 1 del d.lgs. n.152/2006 non si darà luogo ad ulteriore provvedimento di autorizzazione.

Si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione istruttoria nel sopracitato Parere.

Il parere viene altresì trasmesso ad ISPRA ai fini dell'aggiornamento, laddove necessario, del Piano di Monitoraggio e Controllo, reso ai sensi dell'articolo 29-*quater*, comma 6, del d.lgs. n. 152/2006.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di pubblicazione della presente nota sul sito istituzionale del Ministero.

Il Dirigente

Dott. Antonio Ziantoni

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.)

ALL: prot. CIPPC n. 636 del 04/06//2018

ID Utente: 374

ID Documento: DVA-D3-AG-374_2018-0071

Data stesura: 11/06/2018

✓ Resp. Sez.: Ziantoni A.

Ufficio: DVA-D3-AG

Data: 12/06/2018

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57225050 - Fax 06-57225068 e-mail: dva-3@minambiente.it
e-mail PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

COMMISSIONE ISTRUTTORIA PER L'AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE - IPPC

IL PRESIDENTE

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. Dott. Antonio Ziantoni
aia@pec.minambiente.it

Al Direttore Generale ISPRA
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Oggetto: Trasmissione parere istruttorio conclusivo di modifica di AIA dell'impianto Versalis
Ravenna ID 1192.

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera a del Decr. 335/17 del Ministero
dell' Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio
Conclusivo dell'impianto in oggetto.

Il Presidente

Prof. Armando Brath

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

All.c.s.



Autorizzazione Integrata Ambientale

VERSALIS S.P.A.
STABILIMENTO DI RAVENNA

Parere Istruttorio Conclusivo

(ID 117/1192)

Modifica dell' AIA

(D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

“Miglioramento Affidabilità Degaser”

DECRETO AIA: U.prot DVA_DEC-2011-0000518 del 16/09/2011 (G.U. – S. Gen. N. 230 del 3-10-2011)

AVVIO PROCEDIMENTO: Prot. DVA.Registro Ufficiale.U.0007038.23-03-2018

ISTANZA DEL GESTORE: Prot. DIRS/61/PB/sr/lb del 20/03/2018

(Prot. DVA.RU.I.0006665.20-03-2018).

GRUPPO ISTRUTTORE Commissione AIA-IPPC Nomina GI (CIPPC-00-2012-000324 del 04/05/2012)	Prof. Antonio Mantovani (Referente GI)
	Dr. Marcello Iocca
	Dr. Mauro Rotatori
	Avv. David Roettgen
Regione Emilia-Romagna	Ing. Matteo Balboni
Provincia di Ravenna	--
Comune di Ravenna	Dott. Gianni Gregorio



INDICE

1. DEFINIZIONI.....	3
2. INTRODUZIONE.....	4
2.1. Atti presupposti.....	4
2.2. Atti normativi.....	5
2.3. Attività istruttorie.....	6
3. OGGETTO DELL'AUTORIZZAZIONE	7
4. DESCRIZIONE DELLA RICHIESTA DEL GESTORE.....	8
4.1. Premessa	8
4.2. Caratteristiche della modifica	8
4.2.1. <i>Nuovo antipolimerizzante</i>	8
4.2.2. <i>Localizzazione dell'intervento</i>	8
4.2.3. <i>Scheda C</i>	8
4.3. Aspetti ambientali	9
4.3.1. <i>Scarichi idrici</i>	9
4.3.2. <i>Rifiuti</i>	9
4.3.3. <i>Rumore</i>	9
4.3.4. <i>Opere di scavo</i>	9
4.3.5. <i>Rischio incidente rilevante</i>	9
4.4. Proposta di monitoraggio del Gestore	10
4.5. Cronoprogramma.....	10
4.6. Riservatezza e difesa del segreto industriale/commerciale ex-art. 9, c. 4, D.lgs. n. 152/2006	10
5. CONCLUSIONI	10
6. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO.....	11
7. TARIFFA ISTRUTTORIA.....	11



1. DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali (DVA)
Autorità di controllo	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152 del 2006, dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Emilia Romagna.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs. 152/06.
Gestore	Versalis S.p.A., Installazione IPPC sita in Via Baiona, 107, Comune di Ravenna (RA), indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. n. 152/06.
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE.
Conclusioni sulle BAT	Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella GU-UE, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito.
Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	I requisiti di controllo delle emissioni, che specificano, in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29- <i>bis</i> , comma 1, del D.Lgs. 152/06, la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito Piano di Monitoraggio e Controllo che è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29- <i>bis</i> , comma 1 del D.Lgs.152/06 e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06, le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29- <i>decies</i> , comma 3 del D.Lgs. n. 152/06.



Uffici presso i quali sono depositati i documenti	I documenti e gli atti inerenti al procedimento e gli atti inerenti ai controlli sull'impianto sono depositati presso la DVA del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e sono pubblicati sul sito http://www.aia.minambiente.it , al fine della consultazione del pubblico.
Valori Limite di Emissione (VLE)	La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nel allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06.

2. INTRODUZIONE

Il Gestore, con nota acquisita agli atti istruttori al prot. m_ante.DVA.Registro Ufficiale.I.0006665 del 20/03/2018, ha presentato istanza di modifica dell'AIA per il "**miglioramento dell'affidabilità degaser**" presso l'impianto Butadiene "AT -BTDE".

Il Gestore ha allegato all'istanza la: "Nota tecnica" del 15/03/2018 e la "Nota tecnica secretata", parimenti del 15/03/2018, chiedendo, per motivi di riservatezza e segreto industriale/commerciale ai sensi dell'art. 29-decies, c. 8, D.lgs. n. 152/2006, di non divulgare la menzionata Nota tecnica, in luogo della quale è stata predisposta, per l'accesso del pubblico, appunto, la Nota tecnica secretata.

L'Autorità Competente, con nota m_ante.DVA.Registro Ufficiale.U.0007038.23-03-2018, ha comunicato l'avvio del presente procedimento istruttorio di Modifica dell'AIA ID 117/1192.

2.1. Atti presupposti

vista	L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata allo stabilimento POLIMERI EUROPA s.p.a., sito nel comune di Ravenna con Decreto N. Prot. DVA_DEC-2011-0000518 del 16-09-2011 pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana -Serie Generale N. 230 del 3-10-2011.
vista	La comunicazione/richiesta voltura inviata il 3 aprile 2012 dalla soc. POLIMERI EUROPA s.p.a. al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante informativa del cambio di ragione sociale, a far data dal successivo giorno 5 aprile 2012, in VERSALIS s.p.a. (prot. DVA-2012-0008823 del 12 aprile 2012).
visto	Il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/153/07 del 25 settembre 2007, registrato alla Corte dei Conti il 9 ottobre 2007 che istituisce la Commissione istruttoria IPPC e stabilisce il regolamento di funzionamento della Commissione.
visto	il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC.



vista	<p>la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-00_2012-000324 del 4/05/2012, che assegna l'istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto della Versalis s.p.a., sito di Ravenna (RA), al Gruppo Istruttore così costituito:</p> <ul style="list-style-type: none">- Prof. Antonio Mantovani – Referente Gruppo istruttore- Dott. Marcello Iocca- Dr. Mauro Rotatori- Avv. David Roettgen. <p>Il Gruppo Istruttore integrato in sede istruttoria da i seguenti esperti individuati dalla Regione Emilia Romagna, dalla Provincia di Ravenna, e dal Comune di Ravenna:</p> <ul style="list-style-type: none">- Ing. Matteo Balboni- --- Dott. Gianni Gregorio
visto	<p>Il Decreto DM-0000137 del 29/05/2017 pubblicato sulla G.U. Italiana –Serie Generale N. 138 del 16/06/2017, di aggiornamento dell'AIA DVA-DEC 2011 0000518 del 16-09-2011 pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana –Serie Generale N. 230 del 3-10-2011, rilasciata allo stabilimento POLIMERI EUROPA S.p.A., sito nel comune di Ravenna</p>
preso atto	<p>che ai lavori del Gruppo istruttore della Commissione IPPC sono stati designati, i collaboratori dell'ISPRA: Dott. Chim. Luca Funari.</p>

2.2. Atti normativi

Visto	<p>il D.Lgs n. 152/2006 “Norme in materia ambientale” (Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O) <u>aggiornato allo stato di redazione del presente PIC</u>;</p>
visto	<p>il D.lgs. n. 46 del 04/03/2014 (pubblicato in G.U. della Repubblica Italiana n. 72 del 27/03/2014 – Serie Generale) di recepimento della Direttiva comunitaria 2010/75/UE (IED);</p>
visto	<p>l'articolo 5, comma 1, lettera l-bis del D.Lgs. n. 152/06 che riporta la definizione di modifica sostanziale dell'impianto;</p>
visto	<p>l'articolo 6, comma 4, del D.Lgs. n. 152/06 che riporta le norme procedurali generali dell'impianto;</p>
visto	<p>l'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006, che prevede che l'autorità competente nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali:</p> <ul style="list-style-type: none">• devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;• non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;• è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull'ambiente• l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;• devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;• deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies;



visto	<i>l'articolo 29-sexies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso, i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti”;</i>
visto	<i>l'articolo 29-sexies, comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “L'autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto e per la riduzione dell'impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione”;</i>
visto	<i>l'articolo 29-sexies, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006, ai sensi del quale “fatto salvo l'articolo 29-septies, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l'obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell'ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l'inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso”;</i>
esaminato	<p>i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione della Direttiva 2010/75/UE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 rappresenta recepimento integrale e precisamente i Best Available Techniques Reference Documents (BRef):</p> <ul style="list-style-type: none">• Common Waste Water and Waste Gas Treatment/Management Systems in the Chemical Sector (CWW) – Febbraio 2016;• Production of Polymers (POL) - Agosto 2007.• Best Available Techniques Reference Document for the production of Large Volume Organic Chemicals (LVO) – 2017.

2.3. Attività istruttorie

Esaminata	L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata all'impianto chimico POLIMERI EUROPA s.p.a. di Ravenna (RA) (ora VERSALIS s.p.a.) con Decreto U.prot. DVA-DEC-2011-0000518 del 16/09/2011 (G.U. Serie Generale n. 230 del 3/10/2011) e smi;
esaminata	l'istanza di modifica non sostanziale, e relativi Allegati, trasmessa dal Gestore e acquisita agli atti istruttori con m_ante.DVA.Registro Ufficiale.m_ante.DVA.Registro Ufficiale.I.0006665 del 20/03/2018, per il “ miglioramento dell'affidabilità degaser ” presso l'impianto Butadiene “AT -BTDE”.
esaminata	la comunicazione di avvio del procedimento m_ante.DVA.Registro Ufficiale.U.0007038.23-03-2018;
considerate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio della presente Relazione Istruttoria e le condizioni e prescrizioni ivi contenute, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.



vista	la Relazione Istruttoria di ISPRA a supporto della Commissione AIA-IPPC del 26/04/2018, redatta dal dr. Luca Funari
vista	la nota di trasmissione della bozza di Parere Istruttorio Conclusivo inviata per condivisione in data 11.05.2018 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore da approvare entro il 18.05.2018.

3. OGGETTO DELL'AUTORIZZAZIONE

Denominazione impianto	VERSALIS s.p.a. – Stabilimento di Ravenna (RA)
Indirizzo sede operativa	Via Baiona, 107 – 48123 Ravenna (RA)
Sede Legale	Piazza Boldrini, 1 – 20097 S. Donato Milanese (MI)
Gestore dell'impianto	Ing. Paolo Baldrati
Rappresentante Legale	Ing. Paolo Baldrati
Referente IPPC	Ing. Michelangelo Borgese
Tipo impianto	Impianto Chimico
Codice e attività IPPC	Codice IPPC: 4.1 – Impianti chimici per la produzione di prodotti chimici organici di base; Sottocodici: 4.1 i) Gomme sintetiche (prodotto principale) 4.1 a) Idrocarburi semplici (lineari o anulari, saturi o insaturi, alifatici o aromatici) 4.1 b) Idrocarburi ossigenati, segnatamente alcoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri e miscele di esteri, acetati, eteri, perossidi e resine epossidiche
Gestore Impianto	Ing. Paolo Baldrati Recapito telefonico 0544 513511 e-mail: paolo.baldrati@versalis.eni.com
Referente IPPC	Ing. Michelangelo Borgese Recapito telefonico 0544 513678 e-mail: michelangelo.borgese@versalis.eni.com
Impianto a rischio incidente rilevante	Sì (stabilimento soggetto a notifica ed alla presentazione del rapporto di sicurezza)
Sistema di gestione ambientale	SI (SGA certificato ISO 14001:2004 – n. 2767 Certiquality, con scadenza 01/07/2018; adesione a Responsible Care – cert. 0021).



4. DESCRIZIONE DELLA RICHIESTA DEL GESTORE

4.1. Premessa

Il Gestore, con l'istanza di modifica "Miglioramento Affidabilità Degaser", da realizzarsi presso l'impianto di produzione Butadiene "AT-BTDE" dell'insediamento Versalis di Ravenna, si propone di attuare degli interventi orientati alla riduzione degli sporcamenti nella colonna C-1301 e negli scambiatori di calore.

La modifica richiesta comprende i seguenti interventi:

- 1) modifiche del flusso del processo,
- 2) installazione di un nuovo sistema di dosaggio per additivo anti-polimerizzante.

Entrambi gli interventi sono mirati alla riduzione degli sporcamenti nella colonna di degasaggio solvente e negli scambiatori di calore e, pertanto, a ridurre la frequenza delle fermate per manutenzione.

Il primo intervento, inoltre, rappresenta un miglioramento ed allineamento all'attuale "basic design" delle unità di estrazione butadiene, relativamente alla riduzione dei fenomeni di sporcamento su questa tipologia di processi.

4.2. Caratteristiche della modifica

4.2.1. Nuovo antipolimerizzante

Il Gestore dichiara che sarà utilizzato un nuovo additivo anti-polimerizzante, il cui principio attivo è già utilizzato in altre sezioni dell'impianto Butadiene., Diversamente dall'antipolimerizzante già in uso, la diluizione del principio attivo avviene in acqua e non in solvente.

Il Gestore dichiara di aver contattato il gestore del sistema di trattamento acque organiche di sito per verificare la compatibilità della modifica con la capacità dell'impianto di trattamento esistente, ricevendo parere favorevole al recepimento dello scarico.

La modifica che si intende realizzare ridurrà gli sporcamenti grazie all'uso del nuovo antipolimerizzante e alle modifiche del processo che ridurranno i fenomeni di deposizione del polimero.

Per consentire tale modifica si rende necessaria l'installazione di una coppia di pompe di trasferimento.

Le apparecchiature principalmente coinvolte dal sistema di dosaggio per il nuovo additivo antipolimerizzante sono una colonna e gli scambiatori di calore che operano per il recupero di calore dal solvente di processo.

4.2.2. Localizzazione dell'intervento

Il Gestore ha fornito la planimetria dell'area interessata presso l'impianto Butadiene.

4.2.3. Scheda C

Il Gestore ha presentato, in allegato alla propria nota tecnica, la nuova sezione C.3.1.



4.3. Aspetti ambientali

4.3.1. Scarichi idrici

Il Gestore dichiara che l'impatto sulla componente scarichi idrici risulta essere ininfluenza, lo scarico delle acque reflue organiche derivanti dall'installazione è destinato tramite tubazione diretta al trattamento chimico-fisico-biologico nell'impianto centralizzato TAS - sezione TAPO gestito da HERAmbiente SpA (oggetto di AIA regionale, rilasciata da ARPAE - SAC Ravenna).

Il gestore del sistema di trattamento acque organiche del sito è stato contattato per verificare la compatibilità della modifica con la capacità dell'impianto di trattamento esistente.

Il Gestore spiega che, date le quantità aggiunte nel processo del principio attivo, data la natura dell'additivo e il relativo meccanismo di funzionamento, non modificano, dal punto di vista qualitativo, lo scarico di acque reflue industriali organiche dell'impianto Versalis che, pertanto, rispetterà quanto previsto dall'omologa di OPE19 (rev.3 del 27/4/2015) approvata da HERAmbiente, gestore dell'impianto di trattamento acque e allegata all'istanza di Modifica Sostanziale dell'AIA, la cui istruttoria (ID 117-896) si è conclusa con la pubblicazione in GU n°138 del 16/06/2017 del DM n°137 di aggiornamento del DVA-DEC-2011-518 del 16/09/2011.

4.3.2. Rifiuti

Il Gestore dichiara che l'antipolimerizzante sarà approvvigionato in contenitori riutilizzabili di proprietà e gestione del fornitore, pertanto non si genereranno rifiuti da imballaggio.

Il dosaggio dell'anti-polimerizzante consentirà di ridurre gli sporcamenti e, quindi, di ridurre la produzione di rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione e pulizia straordinaria dell'impianto, in particolare del rifiuto con codice CER 170409* "Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose", stimabile in circa 50 t che rappresenta una riduzione pari a circa il 15%.

I rifiuti prodotti durante la fase di realizzazione degli interventi, tipici di cantiere, saranno gestiti nel rispetto della normativa vigente e saranno inviati a recupero/smaltimento presso idonei impianti autorizzati.

4.3.3. Rumore

Il Gestore dichiara che l'impatto sulla componente rumore è non significativo (ininfluenza) in quanto per l'acquisto ed installazione delle nuove macchine saranno adottati i migliori standard di riferimento disponibili (< 80 dBA).

4.3.4. Opere di scavo

L'iniziativa prevede la realizzazione di scavi per la costruzione dei basamenti delle nuove apparecchiature e batoli per le strutture di sostegno tubazioni.

Il Gestore dichiara di aver proceduto con quanto previsto dalla vigente normativa in merito alla valutazione dello stato dei luoghi interessati dallo scavo per l'iniziativa in oggetto.

Riguardo alle opere di scavo previste dall'iniziativa riguardanti sito oggetto di bonifica, la Regione Emilia-Romagna osserva che ARPAE conferma quanto dichiarato dal Gestore per cui risulta già presentata da Versalis SpA in data 01/08/2016 apposita comunicazione ai sensi dell'art. 34, commi 7), 8) del DL n. 133/2014, comprensiva di valutazione delle interazioni con le matrici ambientali sotterranee (acquisita agli atti dell'Agenzia con prot PGRA/2016/9491 del 02/08/2016).

4.3.5. Rischio incidente rilevante

Le modifiche non comportano aggravio del preesistente livello di rischio di incidenti rilevanti e pertanto sarà presentata la Dichiarazione di NAR ai sensi dell'Allegato D del D.Lgs. 105/15.



4.4. Proposta di monitoraggio del Gestore

Non è stato proposto un monitoraggio aggiuntivo da parte del gestore.

4.5. Cronoprogramma

Il Gestore ha fornito un cronoprogramma per la modifica.

Figura 4: Cronoprogramma

		WBS: IN/OLAR/160001	PROGRAMMA DI REALIZZAZIONE PREVISTO INIZIATIVA : MIGLIORAMENTO AFFIDABILITA' DEGASER																	ALL. N°				
																				REPARTO BUTADIENE				
N°	DESCRIZIONE ATTIVITA'	PERIODO PREVISTO (MESI)																						
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
1	PROGETTAZ. DI BASE	■																						
2	ADEMP. LEGGE - AUTORIZZ.																							
3	PROGETTAZ. DI DETTAGLIO																							
4	EMISSIONE R.D.O.																							
5	EMISSIONE ORDINI																							
6	CONSEGNA MATERIALI																							
7	EMISSIONE R.D.A.																							
8	APPALTO LAVORI																							
9	OPERE EDILI																							
10	MONTAGGI MECCANICI																							
11	MONTAGGI ELETTRICI																							
12	MONTAGGI STRUMENTALI																							
13	COIBENT. E VERNICIATURE																							
14	FERMATA IMPIANTO																							
15	PROVE e AVVIAMENTO																							
PUNTI CRITICI :																								

4.6. Riservatezza e difesa del segreto industriale/commerciale ex-art. 9, c. 4, D.lgs. n. 152/2006

Nella Nota Tecnica trasmessa sono contenute e precisate le informazioni contenute per le quali il Gestore chiede riservatezza e difesa del segreto industriale/commerciale ai sensi dell'art. 9, c. 4, D.lgs. n. 152/2006

5. CONCLUSIONI

In conclusione,

- visto l'art. 5 comma 1 lettera l-bis) del D.Lgs. 152/06;
- viste le informazioni relative allo scarico del nuovo antipolimerizzante riportate nella scheda "C 3.1 Consumo di materie prime alla capacità produttiva" allegata all'istanza di modifica non sostanziale di cui al presente procedimento,



- vista la dichiarazione di riscontro documentale della accettabilità del nuovo scarico recapitante all'impianto di Trattamento Acque di Scarico (TAS) gestito dalla società HERAmbiente,
- visti i contenuti dei capitoli 4 e 5 del presente Parere Istruttorio Conclusivo,
- considerato che le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria (restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti),

il GI ritiene che, quanto riportato nella documentazione trasmessa dal Gestore (prot. m_amte.DVA.Registro Ufficiale.I.0006665 del 20/03/2018), esprima sufficienti elementi per motivare la richiesta di modifica non sostanziale proposta dal Gestore considerato che, secondo quanto dichiarato:

- non determina un incremento della capacità produttiva dell'impianto al di sopra dei valori di soglia previsti dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
- non determina effetti significativi e negativi sull'ambiente in quanto le interazioni della installazione con l'ambiente, a valle delle modifiche proposte, saranno ridotte rispetto all'assetto attualmente autorizzato. In particolare, le quantità aggiunte nel processo del principio attivo, data la natura dell'additivo e il relativo meccanismo di funzionamento, non modificano, dal punto di vista qualitativo, lo scarico di acque reflue industriali organiche dell'impianto

Si prescrive che il gestore, entro tre mesi dall'avvio della modifica richiesta, trasmetta all'AC e a ISPRA, le informazioni relative allo stoccaggio dell'additivo antipolimerizzante in soluzione acquosa, in particolare, relativamente alla planimetria e alle quantità massime che saranno stoccate e alle modalità di stoccaggio.

Restano a carico del Gestore, che è tenuto a rispettarle, tutte le altre prescrizioni presenti nel Decreto AIA, U.prot.DVA-DEC-2011-0000518 del 16 settembre 2011 e s.m.i.

6. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Restano fermi, a carico del Gestore, tutti gli ulteriori controlli e frequenze programmati nell'attuale Piano di Monitoraggio e Controllo.

7. TARIFFA ISTRUTTORIA

Il Gestore ha versato una tariffa istruttoria di 4.050,00 euro, ai sensi del D.M. n. 58 del 06/03/2017.